

Fine 2022 e inizio 2023 all'insegna delle condizioni meteo che hanno contraddistinto quest'anno: temperature superiori alla media e scarsità di precipitazioni

La fine del 2022 e l'inizio del 2023 saranno caratterizzati dal riaffermarsi di un vasto promontorio anticiclonico che si estenderà dal Mediterraneo verso l'Europa centro-orientale, con masse d'aria piuttosto mite di origine nord africana. Il tempo sarà pertanto stabile, senza precipitazioni e con temperature anche molto superiori alla media su tutta la regione, in modo particolare in quota. Le condizioni di stabilità favoriranno altresì il ristagno di umidità nei bassi strati con frequente nuvolosità in pianura e qualche nebbia nelle ore più fredde.

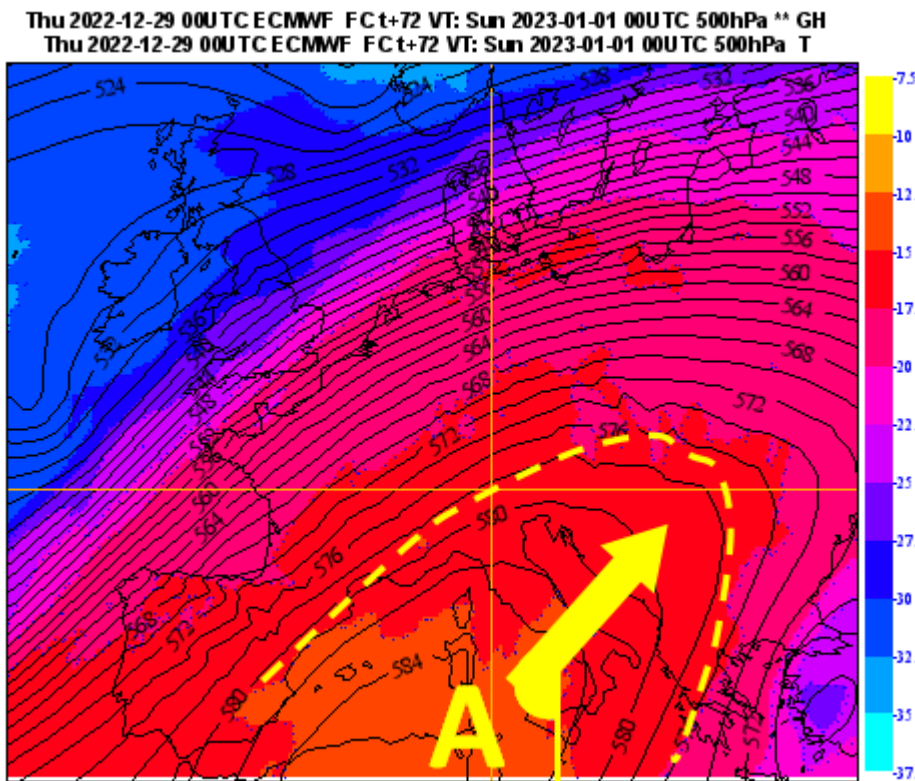
Considerazioni generali

Nel prossimi fine settimana si ripresenteranno quindi condizioni del tutto analoghe a quelle del week end natalizio, durante il quale non ci sono state precipitazioni e le temperature sono risultate elevate per il periodo (con massime di 3-5 °C superiori alla media e minime superiori di 5-7 °C nelle giornate di Natale e Santo Stefano). Le temperature sono state particolarmente miti in quota, dove lo zero termico (quota al di sopra della quale la temperatura è sempre minore di 0°C) si è portato intorno ai 3200-3300 m, un'altitudine che normalmente viene toccata sul finire della primavera o a inizio autunno. Anche nel fine settimana natalizio era inoltre presente un vasto promontorio di alta pressione sul Mediterraneo.

Se vogliamo allargare il quadro, possiamo dire che la scarsità di precipitazioni e le temperature elevate sono state anche i due fenomeni che hanno caratterizzato il 2022. Senza entrare nei dettagli, considerando i dati delle stazioni meteorologiche di ARPAV dal 1992 ad oggi, risulta infatti che il 2022 è stato mediamente per la nostra regione l'anno più secco dell'ultimo trentennio (il precedente anno più secco era stato il 2015) e anche il più caldo considerando la temperatura media (il precedente anno più caldo era stato il 2014).

Previsioni per il fine settimana

Tra giovedì 28 e venerdì 30 un lieve e temporaneo cedimento del campo anticiclonico porterà cielo in prevalenza nuvoloso e qualche debole precipitazione, soprattutto in pianura e fino alla mattinata di venerdì.



Nei prossimi giorni si espanderà nuovamente il promontorio di alta pressione presente sul Mediterraneo (A) apportando masse d'aria piuttosto miti soprattutto in quota. (Carta meteorologica del Geopotenziale e Temperatura a 500 hPa (5500 m circa di quota) previsti alle ore 00 del 1 gen 2023; fonte ECMWF elaborazione ARPAV)

Da sabato 31 condizioni meteo ancora stabili per il nuovo rinforzo del campo anticiclonico sul Mediterraneo. L'ultimo giorno del 2022 sarà caratterizzato in pianura dalla presenza di umidità nei bassi strati, quindi con frequenti nubi basse, foschie e qualche nebbia, che solo in parte si diraderanno durante le ore centrali del giorno, lasciando spazio a possibili parziali schiarite sui settori centro-settentrionali; tale situazione tenderà a persistere anche nella giornata di domenica 1 gennaio 2023.

In montagna invece la situazione meteo sarà più favorevole alla comparsa del sole, che sarà predominante, specie sui settori dolomitici e in quota sulle Prealpi seppur con cielo a tratti velato da nubi alte; nelle valli prealpine invece nelle ore più fredde tenderanno ad essere presenti delle nubi basse, in parziale dissolvimento durante il giorno.

Quindi anche dal punto di vista della nuvolosità la situazione del prossimo weekend presenta una similitudine con quella del week end natalizio, con la regione "divisa in due" tra pianura, dove il sole è stato "latitante" e la montagna, dove abbiamo avuto giornate più soleggiate, seppure a tratti con presenza di nubi alte che velavano il cielo e di nubi basse nelle valli prealpine.

Per quanto riguarda le temperature, l'anomalia termica di questo periodo è destinata a perdurare, e anzi ad aumentare in quota, nel prossimo fine settimana, con valori minimi e massimi che rimarranno ben superiori alla media

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 si assisterà infatti ad un generale riscaldamento, in particolare in quota, con minime in pianura intorno a 5-7 °C (contro una media di circa -1/0 °C) e massime di 10-12 °C (contro una media di circa 6-7°C); in quota lo zero termico raggiungerà il suo l'apice a Capodanno, arrivando a quote intorno ai 3500m e superando quindi la quota raggiunta nello scorso week end.

L'assenza di precipitazioni e le temperature superiori alla norma, anche di molto in pianura, saranno un tratto caratteristico anche dei primi giorni della prossima settimana, almeno fino a metà della stessa.

N.B. Le previsioni meteo più dettagliate e aggiornate sono consultabili sul nuovo sito ARPAV (www.arpa.veneto.it)